

editoriale

di cesare bonasegale N° 52 - Settembre 2011

Hanno inizio le inquietudini elettorali per il rinnovo nel 2012 delle cariche sociali dell'ENCI e delle Società Specializzate. Le motivazioni dei candidati difficilmente comprensibili.

Misteriosi sono i sentieri da percorrere per chi vuole esplorare l'animo umano.

E quello dei cinofili ancor più misteriosi.

L'anno prossimo ci sarà la scadenza elettorale del Direttivo dell'ENCI e di molte Società

Specializzate: corre voce che lo scoramamento stia (finalmente) serpeggiando fra alcuni esponenti della "casta" che dichiarano "Basta, non mi ricandido più". Ma son trent'anni che lo dicono e son trent'anni che restano aggrappati al loro cadreghino.

Ed è questo il mistero!

Capisco la costanza dei politici nel farsi eleggere, per i compensi che si portano a casa e le stecche di vario genere che – stando a quanto sentenziano i tribunali – si mettono in tasca.

Ma ai cinofili ... chi glielo lo fa fare?!?!

Cosa ne ricava un cinofilo ad essere Presidente di una Società Specializzata o membro del Consiglio Direttivo dell'ENCI ... se non una montagna di grane, di critiche, di lavoro gratuito?

E visto che la carica sociale si sovrappone pressoché sistematicamente al ruolo di giudice, è plausibile che l'impegno sia riconducibile ai rimborsi spese che percepiscono come "Esperti"? Non credo proprio!

Se però la soddisfazione non vien dai soldi, cos'altro c'è di così gratificante nel venire eletto in cinofilia?

L'unica risposta plausibile è l'appagamento di personali ambizioni che altri settori della vita non hanno concesso loro... e tanto meno l'allevamento perché, per quanto mi è dato di ricordare, fra i "dirigenti cinofili di prima fila" non ce n'è uno che abbia allevato seriamente e con successo la sua razza. La loro principale soddisfazione evidentemente consiste nel fare il giudice... ma non in virtù di una superiore competenza, bensì perché il clientelismo creato dalle cariche sociali garantisce di riempire a tappeto il calendario dei loro "giudizi" per tutto l'anno, tanto da far supporre che la vera gratificazione non sia

nell'essere dirigente di questa o quella

Associazione, ma nel distribuire ogni week-end qualifiche e cartellini sui campi di prove e sui ring.

Il mistero quindi consiste nel capire quale dei due fenomeni sia causa e quale effetto: se vogliono essere dirigenti per essere giudici o se vogliono essere giudici per diventare dirigenti.

Perché non c'è dubbio che assegnare certificazioni di Campionato crea quell'alone di riconoscenza che si trasforma in deleghe elettorali.

Attendo invano lo spuntare di qualche candidato acclamato a furor di popolo come salvatore della patria, ed invece i nomi son sempre gli stessi, non

vi è ricambio generazionale e quei pochi non ancor decrepiti che hanno trovato posto in occasione di qualche sporadica rinuncia dei vegliardi, son stati eletti non per i loro meriti, ma perché obbedienti esecutori di chi guida le danze: come dire che una volta ancora la cinofilia riproduce fedelmente la commedia recitata sul palcoscenico della politica italiana.

Comunque sia, fra i cinofili è iniziata la febbre elettorale del 2012 (e non è da escludere che la consultazione politica venga anticipata al 2012 e quindi coincida con quella cinofila) e c'è già chi si dà da fare per snocciolare nomi papabili per porre rimedio a quella "lista unica" delle ultime elezioni dell'ENCI: evidentemente, il "tutti per uno" si è rivelato solo un compromesso con cui protrarre per ulteriori tre anni il controllo di cadreghini tanto gelosamente protetti. Evidentemente era quello il vero scopo che intendevano perseguire. Non c'è quindi da stupirsi se non sono state fatte le cose di cui la cinofilia aveva bisogno ...così come non c'è da stupirsi se il Governo Berlusconi non ha saputo adottare per tempo i provvedimenti per salvare questa povera Italia.

Anzi ci sarebbe stato di che stupirsi se d'un tratto avessero fatto quello che non erano stati capaci di fare in tanti anni di governo.

Una volta ancora l'Italia dimostra d'essere nient'altro che ... una grande cinofilia!.